

## Speciale Festival di San Berniero

### Vincono Armando De Libero e Nadia Petraglia

Armando De Libero si aggiudica la ventunesima edizione del Festival di San Berniero, a Nadia Petraglia il voto della platea

Ventunesima edizione del noto festival di San Berniero della parrocchia del Sacro Cuore di Eboli. Che dire, come ogni anno la famiglia del San Berniero ma soprattutto quella del Sacro Cuore di Eboli, cresce sempre di più. Aumentano le emozioni, le gioie, i sorrisi... aumenta la voglia di mettersi a disposizione degli altri, di questa grande comunità. Ogni anno con enorme entusiasmo, i ragazzi e gli organizzatori si riuniscono per dare vita a questa calorosa e simpatica Kermesse.

Siete voi l'esempio di forza, vita, felicità e di crescita.

Un ringraziamento di cuore quindi, va ai ragazzi, a chi mattona dopo mattona ha costruito e portato avanti questa manifestazione, a chi c'ha messo il cuore, l'impegno e la costanza per far sì che questa grande "casa" resti sempre in piedi! E' doveroso ringraziare i quattro presentatori: Rosario Di Francesco, Sara Rattazzi, Ludovica La Monica e Alessio Grippa, che con la loro spontaneità e simpatia sono riusciti a suscitare l'attenzione del pubblico presente. Ringraziamo anche i cantanti che hanno vissuto la loro performance con serietà e divertimento, seguendo i consigli tecnici di chi li ha affiancati in questa avventura. Partiamo dal vincitore di questa ventunesima edizione: Armando De Libero; per poi proseguire con la seconda Nadia Petraglia; e terze classificate in ex equo Giulia Napolitano e Illenia Landi. Anche quest'anno il pubblico in sala ha potuto esprimere la propria preferenza inviando un messaggio WhatsApp con il codice del cantante scelto. A vincere il premio del pubblico in sala è stata la seconda classificata Nadia Petraglia. Gli altri cantanti in gara: Gabriella D'Incecco, Francesco Casile, Raffaella Caputo, Alessandra Giordano, Mariateresa Concilio, Mariarosaria

Dell'Orto, Lorena Voza, Mariagrazia Buccella, Francesco Del Platò. Diversi sono stati anche gli ospiti tra i quali ricordiamo il trio: Andrea Della Rocca, Carmine Fiorillo e Luca Contrasto. Non dimentichiamo il corpo di ballo, seguiti dalla maestra Selene Schettini e i musicisti Giulio Lanzara, Cosimo Lanzara, Daniele Landi, Marco Landi, Vincenzo Di Lorenzo e Giuseppe Buccella. Il più grande ringraziamento va, però, a chi ha visto nascere, crescere e maturare questo evento, Don Peppe Guariglia. I ringraziamenti vanno anche a Don Peppe Landi, Don Marco Carpentieri, e il seminarista Antonio Di Arienzo.

Appuntamento all'anno prossimo!

Gerardo Giarletta



## Volti nuovi al San Berniero



Nell'accogliente teatro del complesso parrocchiale "Sacro Cuore di Gesù" di Eboli si è tenuto il prestigioso Festival del San Berniero. Suscitando fortissime emozioni, i nostri giovanissimi organizzatori si sono cimentati in esibizioni di: canto, band dal vivo, ballo, sketch comici e intrattenimenti di vario genere. Nuovissimi sul palco i bambini del catechismo e del laboratorio ballo! Per la prima volta sono saliti sul famoso palco del San Berniero anche i più piccoli, emozionatissimi.

I bambini sono stati gli interpreti di alcune delle canzoni esibite, in gara e non. Partono sin da subito sul palco accompagnando la nostra cara Daniela sulle note di "Il tuo bacio è come un rock" di Nek con un'esibizione molto simpatica, tutta al femminile. Successivamente, tuffandosi nella tradizione, hanno accompagnato i bravissimi fisarmonicisti Cosimo e Giulio Lanzara ballando scalze e seguendo il loro ritmo con i tamburelli. Arriva il turno dei maschietti che si sono cimentati in un'esibizione molto simpatica con la partecipante Mariateresa sulle note di "Nel bel mezzo di un applauso". Arriva l'esibizione di Armando, vincitore del festival, dove sulle

note di "Vietato morire" i bambini recitano il testo della canzone contro la violenza, interpretandola molto intensamente. Il secondo tempo si apre con un ballo delle scuole medie, un'unione di più stili che ha raccolto molti applausi. Con l'esibizione di Maria Rosaria sulle note di "Il mio diario degli errori" due ragazze delle scuole medie si sono rese interpreti protagoniste del testo, mostrando la loro dedizione al "progetto".

L'esibizione finale, probabilmente la più divertente, ha visto tanti sorrisi sul palco scatenarsi sulle note di "Occidentali's Karma". I bambini si sono avventurati con piacere in questa nuova avventura propostagli, si sono mostrati volentieri sin dalle prime volte. Salire sul palco per loro è stato davvero emozionante ed entusiasmante, a fine serata sorridevano tra uno sbadiglio e l'altro. Vedere i bambini farsi interpreti delle canzoni ha avuto molteplici significati: mostrare l'unione che contraddistingue la nostra parrocchia, vedere i loro occhietti brillare come faretto ed ancor più dargli la possibilità di mettersi in gioco tra i più grandi.

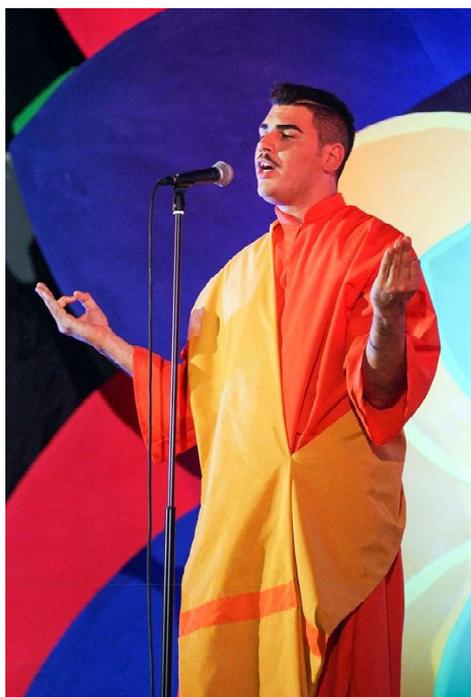
Marisa Barone

## Per la ventunesima volta emozioni assicurate!

Sabato 06 maggio 2017 l'arte ha preso forma attraverso le sue molteplici facce: la musica, il canto, la danza, la pittura, l'architettura, la recitazione, arricchite da una sinfonia di immagini, luci e riprese, mescolandosi in un modo unico e sensazionale, hanno dato vita alla XXI edizione del Festival di San Berniero. Ormai, questa manifestazione è ben conosciuta nel nostro quartiere e in tutta la città, piace alle persone, piccoli e grandi e vedere la sala piena, anche quest'anno, ne ha dato la riprova. Gli spettatori con un sorriso sulle labbra hanno ammirato il lavoro di tanti bambini e ragazzi. Ognuno dei protagonisti ha comunicato sorprendenti sensazioni: i presentatori con la loro spontaneità, i comici con la loro ilarità, i ballerini con la loro leggerezza e freschezza, i cantanti con le loro interpretazioni intense, coinvolgenti, tenere, hanno creato un'alchimia di emozioni e di magia che ha riempito di serenità e allegria i cuori di tutti i presenti. La macchina organizzativa si è messa in moto già nel mese di gennaio con la costituzione dei vari gruppi di lavoro (Testi, Scenografia, Canto, Ballo, Video, Comici) coordinati da una cabina di regia formata dai responsabili. Man mano che l'evento si avvicinava cresceva il fermento e chi in quelle sere si trovava a passare per i locali parrocchiali facilmente poteva imbattersi in ballerini impegnati a memorizzare passi di danza sempre più complessi, in cantanti che

allenevano la voce per intonare le note più difficili, nella band che provava i pezzi da eseguire dal vivo. Senza dimenticare gli scenografi indaffarati ad allestire le scenografie in teatro e in tutto il complesso parrocchiale mentre i tecnici del laboratorio multimediale lavoravano alla realizzazione delle riprese per i filmati, al loro montaggio e mettevano a punto gli impianti video, luci e audio. In qualche stanza poi, in genere la più chiassosa, era possibile trovare i componenti del gruppo testi che tra una battuta, una risata e una presa in giro preparavano i dialoghi tra i presentatori e le varie gag della serata. La gara canora, che alla fine diventa solo un ingrediente tra i tanti dello spettacolo, è stata vinta per la cronaca da Armando De Libero e da Nadia Petraglia. In realtà il senso di questo evento va ben oltre ciò che si vede e viene trasmesso sul palco: i ragazzi protagonisti dello spettacolo sono impegnati nei gruppi di formazione della nostra Parrocchia, in un cammino di fede alla ricerca del vero significato delle cose. Un'attività come il Festival di San Berniero offre l'opportunità di cercare e di trovare insieme la gioia della vita con Cristo e in Cristo, di crescita umana e cristiana, attraverso il rispetto delle persone, la condivisione delle esperienze, la ricerca dei valori più alti quali la fraternità, la carità e il servizio vissuti e scoperti nella vita di comunità, nel divertimento, nel confronto, nella conoscenza reciproca.

**Antonio Di Cosmo**



## Il Festival di San Berniero: un'emozione davvero unica!



Sabato 6 maggio, nella nostra comunità parrocchiale, si è tenuto il Festival del San Berniero, una delle più grandi attività del Sacro Cuore. Preparare questa manifestazione non è semplice: si inizia mesi prima con le prove. Si torna stremati a casa, ma con una grande soddisfazione, perché giorno dopo giorno si è aggiunto un piccolo pezzo a quel piccolo puzzle, che poi darà vita allo spettacolo in sé per sé. La sera dello spettacolo si ha un'ansia incredibile, per la paura di sbagliare un minimo passo o una minima parola della canzone, e sperare che nessuno se ne accorga. Non è semplice salire su quel palco, con davanti una marea di gen-

te, pronta a vedere tutto ciò che accadrà. Eppure ogni anno è sempre uno spettacolo assistere a questa grande e meravigliosa manifestazione organizzata dal Gruppo Giovanissimi della nostra comunità parrocchiale. Perché dobbiamo dare il merito, a tutti questi ragazzi che si dedicano giorno dopo giorno, a far crescere questo piccolo intrattenimento, a usare tutte le loro idee e poi metterle in pratica, e soprattutto, ad usare il loro tempo per tutto il pubblico che poi verrà a vederlo. L'emozione che si prova quella sera è davvero inspiegabile, è una cosa che a parole non si può esprimere, solo chi la prova o l'ha provata riesce a capire. Ma i lavori non finiscono al giorno pri-

ma della rappresentazione. I lavori continuano fino a quando non si è chiusa la Parrocchia, fino a quando non siamo nel letto a pensare com'è volato il tempo. Si inizia con il pomeriggio, con il trucco e il parucco, con l'assomigliare il più possibile ai vari cantanti che si esibiranno. In un lampo arriva l'ora dell'apertura dello spettacolo, e lì si pensa a tutto, se ci si ricorderà di quella battuta, di quel passo che ci è stato sempre antipatico, di quella parte della canzone che non ci è riuscita mai come doveva. Poi in un lampo, arriva la fine, la proclamazione dei vincitori. I veri vincitori non sono quelli che realmente hanno vinto, ma i veri vincitori sono stati tutti coloro che

hanno messo un po' di sé per la riuscita di questa manifestazione. I veri vincitori sono sia coloro che hanno realmente partecipato, ma anche coloro che hanno partecipato da dietro le quinte, ovvero il laboratorio scenografia, che come sempre non si smentisce mai; il laboratorio multimediale, che ogni anno dà sempre il meglio di sé in tutto e per tutto. Spero che queste attività continuino sempre, e che ogni anno, ognuno di noi metta un pezzo del suo cuore in ogni cosa che fa. Un grandissimo merito va a tutti questi ragazzi che si sono impegnati fino in fondo, senza mai stancarsi. Siete stati tutti davvero molto bravi!

**Carmen D'Incecco**

## *I partecipanti al Festival di San Berniero*



*Armando De Libero*

*Vincitore della ventunesima edizione è stato Armando De Libero.  
Seconda classificata Nadia Petraglia-  
Terze classificate in ex equo Giulia Napolitano e Ilenia Landi.  
Anche quest'anno il pubblico in sala ha potuto esprimere la propria preferenza  
inviando un messaggio WhatsApp con il codice del cantante scelto.  
A vincere il premio del pubblico in sala è stata la seconda classificata Nadia  
Petraglia.*

*Gli altri cantanti in gara sono stati: Gabriella D'Incecco, Francesco Casile,  
Raffaella Caputo, Alessandra Giordano, Mariateresa Concilio, Mariarosaria  
Dell'Orto, Lorena Voza, Mariagrazia Buccella, Francesco Del Plato.*



*Nadia Petraglia*



*Giulia Napolitano*



*Ilenia Landi*



*Gabriella D'Incecco*



*Francesco Casile*



*Raffaella Caputo*



*Alessandra Giordano*



*Mariateresa Concilio*



*Lorena Voza*



*Mariagrazia Buccella*



*Mariarosaria Dell'Orto*



*Francesco Del Plato*

## L'emozione non ha voce

Non ci sono parole per descrivere ciò che ho provato, è stata un'esperienza che come ogni anno rimane impressa nel cuore di ciascuno di noi. Alla nomina del vincitore sono rimasto senza parole, immobile e tra me e me dicevo: «che cosa? Chi ha vinto?», mentre gli altri partecipanti applaudivano e urlavano, saltandomi addosso, beh non potevo crederci, ma era tutto vero. Dopo la nomina del vincitore ho ricantato la

mia canzone "Vietato morire", di Eraldo Meta, e in quel preciso momento ho provato un'emozione ancor più forte dell'esibizione stessa. Sostenuto dal calore trasmessomi dai miei compagni che stavano accanto a me sul palco, mi sono impegnato molto. Per me il canto è un dono, una passione che ho scoperto nel tempo e grazie al canto riesco a superare ogni ostacolo, malgrado le emozioni. Ciò che vorrei dire è che ogni anno ci si

diverte un mondo al San Berniero, si forma un gruppo, un'amicizia, un legame forte tra noi ragazzi sostenendoci a vicenda. Il San Berniero per me è tutto: amicizia, passione, timidezza e chi più ne ha più ne metta e vorrei concludere dicendo: L'emozione non ha voce. Ho scelto questa frase perché per me racconta ciò che si prova davvero quando ci si trova davanti a tanta gente e dimostrare davvero chi sei veramente.

**Armando De Libero**



## Farsi belli per il San Berniero



Come ogni anno, nel complesso parrocchiale Sacro Cuore di Gesù in Eboli vi è il famoso festival di San Berniero, giunto quest'anno alla 21esima edizione. È una simpatica rivisitazione di quello che è il festival di Sanremo, con vari momenti comici, balletti, ben quattro presentatori e numerose canzoni in gara (quest'anno 13). Una di queste canzoni è quella di Paola Turci "Tu fatti bella per te" che ho interpretato. È stata sicuramente un'attribuzione inaspettata per me, perché a sentirla per la prima volta non mi ha entusiasmata molto ma, cantandola, sentivo dentro di me quell'emozione descritta nella canzone "Se un'emozione ti cam-

bia anche il nome, tu dalle ragione". Piano piano ho scoperto poi il significato profondo e ho saputo apprezzare, solo allora, la bellezza e la profondità di quella canzone cogliendo anche quella che è stata la realtà vissuta dalla cantante. Riguardo al festival posso solo dire che ogni anno è sempre un'emozione unica salire sul palco sapendo che l'unica cosa che conta realmente è divertirsi e cacciare il meglio di sé. Sono stata anche davvero molto felice del gruppo che si è venuto a creare perché, stando quasi ogni sera insieme, si riscoprono le vere persone e forse è proprio questo il bello del San Berniero.

**Gabriella D'Incecco**

## Rappando il San Berniero

Come ogni anno noi del gruppo di formazione, ovvero i Giovanissimi, abbiamo organizzato il Festival di San Berniero. Per me questo è stato il secondo Festival a cui ho partecipato, l'anno scorso da presentatore e quest'anno da cantante. Ho deciso di cantare perché mi piace mettermi in gioco anche attraverso questa piccola "competizione". Non è stato sicuramente facile partecipare costantemente. Mi è stata asse-

gnata la canzone di Clementino, ovvero "Ragazzi fuori", un cantante rap napoletano. Nella canzone parla dei ragazzi che ancora non hanno fatto una scelta di vita e si ritrovano a vivere in una città tanto ricca quanto complessa, dove spesso il nemico numero uno per loro è la noia. La noia di vivere ventiquattro ore al giorno senza un'occupazione o una passione costruttiva che spesso porta a fare molte stupidaggini. La

canzone non era molto semplice dato che era rappata, quindi bisognava stare a tempo e non sbagliare rime perché se andavo fuori tempo non mi sarei più trovato. Sono stato il primo a salire sul palco e cantare. Durante le prove settimanali non ero tanto teso e ansioso per il Festival, ma quella sera salendo sul palco mi sono emozionato moltissimo ed ero un po' in tensione davanti a tutta quella marea di gente

che era venuta a vedere il Festival. È stata sicuramente una bella esperienza, anche perché interagendo con ragazzi della tua età fa sì che tu possa divertire. Consiglierei a tutti i ragazzi della mia età di provare questa esperienza perché personalmente a me è servita. Spero di poter far qualcosa per il Festival anche l'anno prossimo perché mi piace tanto stare con gli altri, con i miei amici.

**Francesco Casile**



# Fantastico ed esilarante Sketch comico

Quest'anno al San Berniero è stato ideato e realizzato dal Gruppo dei comici uno sketch tratto dal famoso spettacolo "Tel Chi El Telun" di Aldo, Giovanni e Giacomo. I protagonisti sono stati Andrea Della Rocca nei panni di Aldo, Luca Contrasto che interpreta Giovanni, e Carmine Fiorillo alias Dentone che riveste la parte di Giacomo. Nello sketch viene raccontato uno degli eventi che si possono verificare nella vita quotidiana, soprattutto al Sud: il personaggio di Aldo, infatti, cerca in tutti i modi di non ricevere una multa da parte del controllore Giovanni. Per rendere la situazione più comica e imbarazzante per i personaggi, è stato studiato il personaggio di Giacomo, un vecchietto invadente e a tratti fastidioso nei confronti di Giovanni, che è

dapprima contro e poi successivamente dalla parte di Aldo. L'intera scena ruota intorno ad un Aldo che cerca con diversi e divertenti vaneggi di ringraziarsi il controllore che dimostratosi inflessibile è deciso comunque a fare la famosa "contravvenzione". Aldo a questo punto decide di cambiare strategia e si susseguono una serie di dialoghi che estenuano Giovanni al punto da congedare in malo modo Aldo e soprattutto Giacomo poiché è proprio lui il responsabile di tale nervosismo. La scena si conclude con Aldo che insulta Giovanni, scappando via facendola franca e Giovanni che lo insegue. Quest'anno noi del gruppo comici, guidati dalle elevate menti e dalle esuberanti personalità dei nostri guru: Beniamino Langone e Marco



Maglio; aiutati da Francesco Zero e Simone Giarla, altri esempi della comicità parrocchiale contemporanea, siamo riusciti non con poche difficoltà a tirar su uno sketch squisitamente mediocre, soprattutto a causa del poco tempo avuto a disposizione. Inutile dire che è stato un inenarrabile piacere creare e successivamente esibirci sotto la guida di tali menti altolocate, che hanno contribuito oltre a prepararci e ad esibirci sul palco, a trascorrere del tempo insieme a noi, liberandoci da impegni lavorativi e non, dandoci la loro

completa disponibilità: comportamento da riconoscere ed elogiare. Come sempre partecipare al San Berniero, che è ormai divenuto un emblema della nostra parrocchia è sempre un piacere e un'esperienza emozionante, che permette a noi ragazzi che vi abbiamo partecipato di dare sfogo alla nostra creatività, di mettere in gioco le nostre capacità e ovviamente di fare amicizia e passare un periodo di tempo al servizio della nostra parrocchia.

**Andrea Della Rocca  
Luca Contrasto**



## La vigilia del San Berniero

Siamo arrivati alla vigilia del tanto atteso Festival del San Berniero, ed io ho avuto il privilegio di essere coinvolta in questa realtà parrocchiale meravigliosa! Ho sempre avuto la passione per il ballo e per i musical. Sin da piccola invece di camminare come tutti i bambini, ballavo a suon di musica, improvvisando ridicoli passi da ballerina. Crescendo è diventata una passione sfociata poi in professione, lasciata per dedicarmi al mestiere più bello: fare la mamma e la moglie a tempo pieno. Sia la scuola che la parrocchia mi hanno dato la possibilità di mettere a disposizione degli altri la mia passione. In questa realtà parrocchiale, ho avuto modo di poter realizzare in

pieno il mio sogno: lavorare con giovani di età diverse, attingendo da loro vitalità ed entusiasmo! Tutto ciò ha risvegliato in me il desiderio sempre più forte di donarmi agli altri nella pienezza. Sono stata aiutata e spronata in tutto ciò da un'equipe straordinaria, che mi ha accolta a braccia aperte, donandomi piena fiducia e libertà nel mettere in pratica i miei talenti. Anche se la preparazione è stata lunga e laboriosa, il fervore e la gioia dei ragazzi hanno cancellato la stanchezza di questi ultimi preparativi dove tutti abbiamo dato il massimo. Lo stare insieme ci ha arricchito tutti e, indipendentemente dai risultati (che saranno ottimi): in bocca al lupo ragazzi!

**Selena Schettini**



## Festival di San Berniero: un'esperienza sempre nuova

*E' una realtà bella ma esigente, sia in termini di tempo che di energie, ma ne vale la pena, sempre!*

*Anche quest'anno, in data 6 maggio, il Festival di San Berniero ha avuto scena sul palco dell'Auditorium "Vincenzo Favale" della Parrocchia Sacro Cuore di Eboli.*

*Si potrebbe pensare "è la solita minestra riscaldata, si fanno sempre le stesse cose". Potrebbe farlo chiunque, soprattutto chi come me lo ha vissuto per tanti anni da spettatore o da persona dietro le quinte.*

*E invece no... questa è un'esperienza sempre nuova e mai banale, capace di unire le persone, di fare gruppo, di lavorare tutti per un solo obiettivo, che è quello di divertire divertendosi, ciascuno mettendo a disposizione le proprie attitudini.*

*È bello vedere una comunità in fermento, dove il vecchio si mescola col nuovo, dove emergono potenzialità e si scoprono e valorizzano realtà che sono dentro ciascuno di noi. E' un qualcosa che coinvolge tutti, dai più piccoli fino ai più grandi. È una realtà bella ma esigente, sia in termini di tempo che di energie, ma ne vale la pena, sempre!*



*Quest'anno per me è stata un'esperienza ancor più unica perché vi ho partecipato in una veste totalmente nuova, come fotografo dell'evento e come bassista della band "Fuori Tempo" che ha animato il pubblico sia dopo i saluti iniziali delle autorità sia alla fine dello spettacolo. Suono il basso da pochissimo tempo e pertanto sono stato molto scettico quando mi hanno proposto di lanciarmi in questa nuova avventura, ma grazie al sostegno di tutti e in*

*particolare ai ragazzi della band, sono riuscito a vivere con gioia e spensieratezza sia la fase preparatoria che l'esibizione durante lo spettacolo.*

*Alla fine di ogni esperienza si apprende sempre una lezione: nel mio caso dal Festival di San Berniero ho imparato che la condivisione e la bellezza arricchiscono. Quindi cosa state aspettando? Vi aspettiamo alla prossima edizione!!!*

**Giuseppe Buccella**



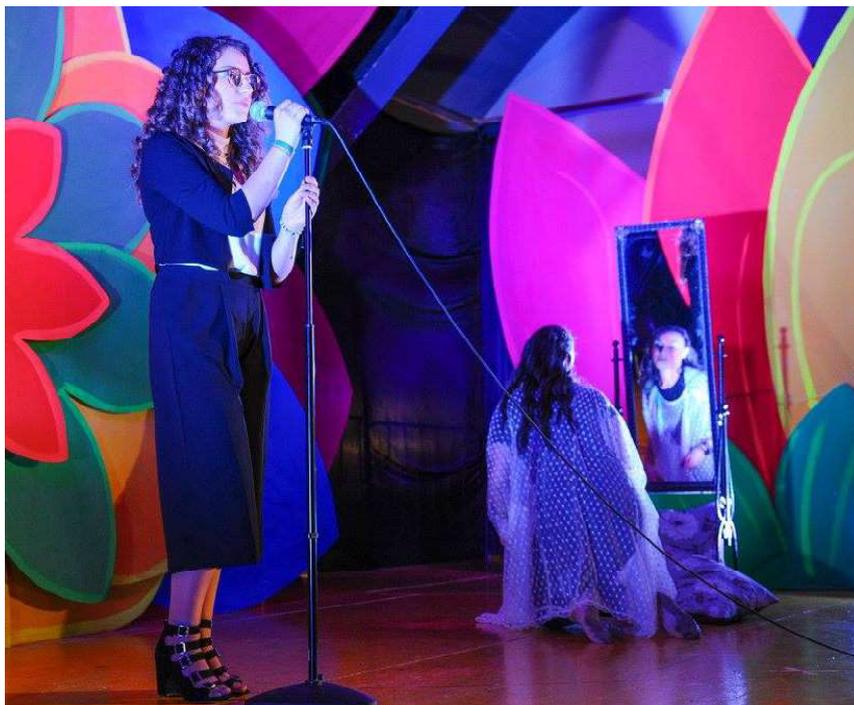
## Il migliore amico del Sacro Cuore

Lo chiamano FSB 2017 il migliore amico del Sacro Cuore che pochi giorni fa, precisamente sabato 6 maggio, ha riempito d'allegria e di gioia il cuore di tanti bambini e adulti.

D'altronde ogni anno ci riesce e ogni volta lascia qualcosa di nuovo e di diverso nei nostri cuori. Ricordo il non molto lontano 25 aprile 2016, giorno in cui si tenne il FSB l'anno scorso! Beh, l'anno scorso, come molti sanno, il FSB lasciò in me la gioia e la soddisfazione della vittoria... e quest'anno? Quest'anno che non ho vinto? Beh quest'anno mi ha lasciato dei nuovi amici, persone che durante le serate dedicate alle prove ho riscoperto, persone uniche e speciali! Mi ha lasciato il volto sorridente e stupito di Armando De Libero quando nella classifica finale il suo nome era al primo posto! Mi ha lasciato il broncio di Raffaella Caputo, che dopo mille ostacoli riscontrati durante le prove alla fine è riuscita a spaccare tutto e a cantare meglio della stessa Elodie!!!

Insomma mi ha lasciato tutto se stesso, promettendo che l'anno prossimo farà anche di meglio.

**Giulia Napolitano**



## "Dialogo"

Supplemento del mensile "La Voce"

**Direttore Responsabile**  
**Carmine Galdi**

**Direttore Editoriale**  
**Giuseppe Guariglia**

**Vice Direttore Editoriale**  
**Paolo Sgroia**

**Segreteria**  
**Marisa Barone**

**Comitato di Redazione**

Marisa Barone, Carmen D'Incecco, Francesca Cattanese, Mara Materazzo, Armando De Libero, Francesco Casile.